



V.8	Note
<p>Scopo:</p>	<p>Fornire un quadro aggiornato in tempo reale dell'andamento di TUTTI gli infortuni mortali sul lavoro avvenuti nella regione del Veneto, inclusi quelli dei lavoratori non assicurati INAIL (vedi criteri di inclusione ed esclusione). Questi infortuni, per le loro conseguenze, destano particolare preoccupazione e richiedono azioni preventive specifiche perché hanno modalità di accadimento peculiari che si discostano in parte dalla generalità degli infortuni, anche se alcune si ripetono in specifici settori produttivi. Queste informazioni NON sono sufficienti e non devono essere utilizzate per valutare eventuali modifiche nelle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. Infatti, dal punto di vista statistico, si tratta <u>di eventi a bassa numerosità; le differenze riscontrate tra un anno e l'altro sono spesso 'NON <i>significative</i>'</u> e dovute a fattori casuali che non riflettono necessariamente cambiamenti sostanziali della sicurezza sul lavoro. Inoltre il numero degli eventi dovrebbe essere rapportato alle ore lavorate o al numero di addetti esposti al rischio per ottenere un tasso di incidenza <u>su lungo periodo</u>; tuttavia i dati del denominatore necessari per il calcolo del tasso di incidenza non sono disponibili in tempo reale.</p>
<p>Fonti informative:</p>	<p>Allo scopo di privilegiare la massima completezza possibile, per l'input iniziale vengono utilizzate tutte le informazioni comunque pervenute; successivamente, se lo SPISAL competente territorialmente non comunica di propria iniziativa l'evento, viene contattato per verificare la disponibilità di informazioni controllate. Le fonti principali sono costituite dagli SPISAL della Regione del Veneto, dalla stampa locale e dai Flussi INAIL Regioni. Gli SPISAL intervengono sul luogo dell'evento per svolgere indagini di Polizia Giudiziaria e costituiscono la parte informativa più accurata del data base in quanto contengono la descrizione di ciò che è stato rilevato con un intervento ispettivo diretto nel luogo di lavoro al fine di ricostruire le dinamiche e le cause dell'evento. Per gli scopi di questo osservatorio, sono trasmesse solo informazioni di carattere generale, poiché l'approfondimento delle analisi è effettuato con altre modalità (INFORMO). La stampa locale consente di avere informazioni tempestive, anche se non verificate, e viene costantemente monitorata dalla primavera 2012. La fonte FLUSSI INAIL è disponibile dopo un certo tempo, generalmente 2 anni, necessario alla definizione completa dei casi di un anno. al momento i dati del biennio in corso non sono ancora disponibili per questa fonte.</p> <p>Il PREO svolge questa attività in collaborazione con il coordinamento regionale del sistema di sorveglianza INFORMO, progetto sviluppato su scala nazionale dalle Regioni e da INAIL (la sede regionale INAIL del Veneto collabora segnalando i casi denunciati), per l'analisi delle cause degli infortuni mortali. I due sistemi informativi eseguono periodiche verifiche per l'allineamento dei casi noti a partire dal 2012. Ciò non esclude che vi possano essere differenze nel numero di eventi rilevati in funzione dei diversi campi e criteri di applicazione. I report periodici daranno conto delle eventuali differenze di classificazione.</p>



Criteri di inclusione ed esclusione:

Come si è detto, si considerano TUTTI i casi di infortunio sul lavoro a prescindere dalla indennizzabilità INAIL e dall'effettuazioni di indagini da parte dei servizi di prevenzione delle ULSS.

La **definizione di infortunio sul lavoro** utilizzata è quella della norma **UNI 7249/2007**: "Evento fortuito avvenuto in occasione di lavoro che abbia provocato una lesione fisica o psichica". La definizione, mutuata da Eurostat, comprende le intossicazioni acute, gli atti intenzionali da parte di terzi, gli infortuni avvenuti all'esterno dell'azienda. **Sono esclusi** gli eventi deliberatamente autoprocurati, gli infortuni **in itinere**, le malattie professionali e gli infortuni dovuti esclusivamente a cause mediche. Nel nostro archivio l'unica lesione presa in considerazione è quella da cui deriva la morte (a prescindere dal tempo trascorso tra evento e decesso, se vi è un nesso causale accertato).

Inoltre sono stati esclusi da noi gli infortuni **stradali** dovuti alla circolazione dei veicoli in **luogo pubblico** anche se in orario di lavoro poiché generalmente gli SPISAL non effettuano indagini per questi casi. Tuttavia sono inclusi, per quanto possibile, infortuni avvenuti sulla strada ma non dovuti alla sola circolazione, a titolo esemplificativo: infortunio eseguendo interventi sull'automezzo o sul carico trasportato, ribaltamento dell'automezzo causato dalla pendenza del terreno e da errori di manovra, investimento di operai al lavoro in cantieri stradali.

Rispetto alle casistiche INAIL, sono anche esclusi gli infortuni degli studenti in palestra o in laboratorio scolastico e degli sportivi. Per quanto riguarda l'**occasione di lavoro**, viene esclusa la semplice presenza dell'infortunato nel luogo di lavoro se non svolgeva attività lavorativa; a titolo di esempio, il bimbo di 4 anni che si infortuna nell'azienda agricola non è incluso mentre l'adolescente che aiuta i familiari nella stessa azienda, anche se non abitualmente presente e non è dipendente è incluso. Sono inclusi tutti i casi di lavoratori irregolari. Sono inclusi, inoltre, gli infortuni dei volontari che svolgono un'attività lavorativa anche se non retribuita (es. volontari SUEM e Soccorso Alpino, anche per le esercitazioni ufficiali connesse al ruolo svolto). Se l'infortunato è un cliente non professionale, presente occasionalmente in azienda, non viene considerato mentre il cliente professionale viene incluso.

Per quanto riguarda le **cause mediche**, nel nostro archivio sono escluse soltanto quando non vi è evidente nesso causale con l'attività lavorativa. Ove questo nesso possa essere presente (es colpo di calore, attività pesante in condizioni climatiche sfavorevoli) il caso viene comunque considerato infortunio sul lavoro in quanto non si tratta di sole cause mediche.

NOTA BENE:

Tutti gli eventi rilevati o segnalati vengo comunque registrati nel data base; i casi inclusi vengono individuati con un flag; nella prima tabella "Casi registrati" corrisponde al totale dei record presenti mentre "di cui infortuni sul lavoro" rappresenta l'insieme di casi inclusi con i criteri sopra illustrati. Tutte le tabelle e grafici si riferiscono soltanto ai casi inclusi.

Poiché l'aggiornamento privilegia la tempestività, è possibile che eventi classificati sulla base dei primi dati disponibili siano successivamente riconsiderati in presenza di ulteriori informazioni.

Si precisa che i criteri di inclusione vogliono privilegiare in questa sede i casi dovuti alla vera e propria attività lavorativa e ai luoghi di lavoro; tuttavia gli eventi stradali, quelli in itinere e quelli delle categorie escluse, che non possono essere ritenuti di minore interesse per la prevenzione, devono essere trattati separatamente per una individuazione corretta delle misure di prevenzione e per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni.

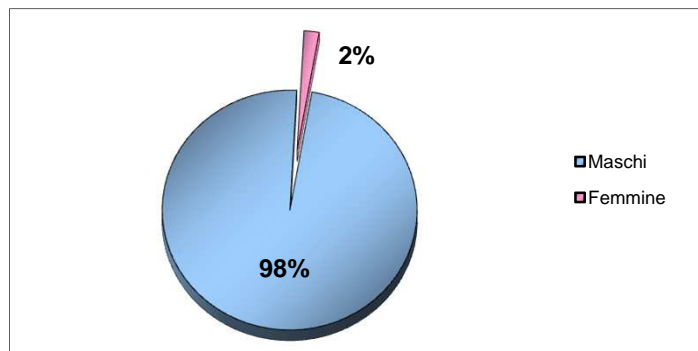
Regione del Veneto - Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali nel quadriennio in corso

Data aggiornamento 26/05/2016

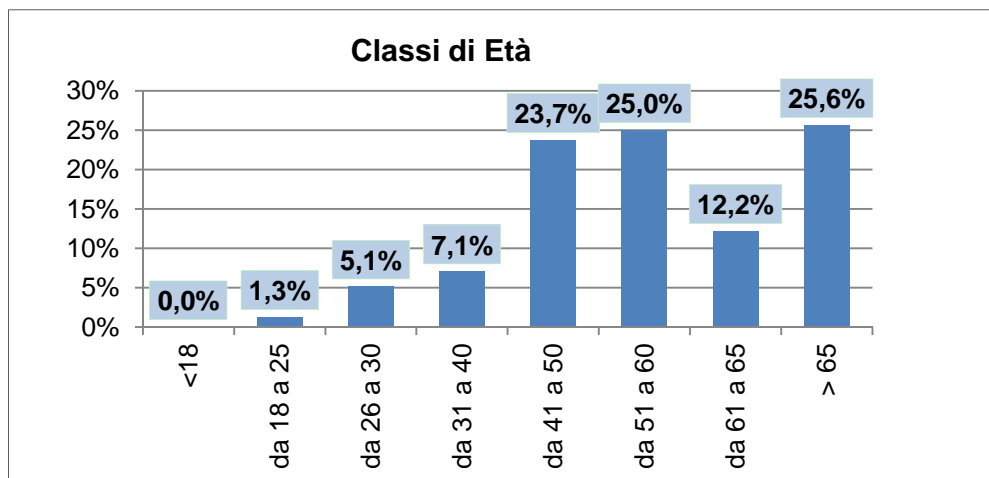
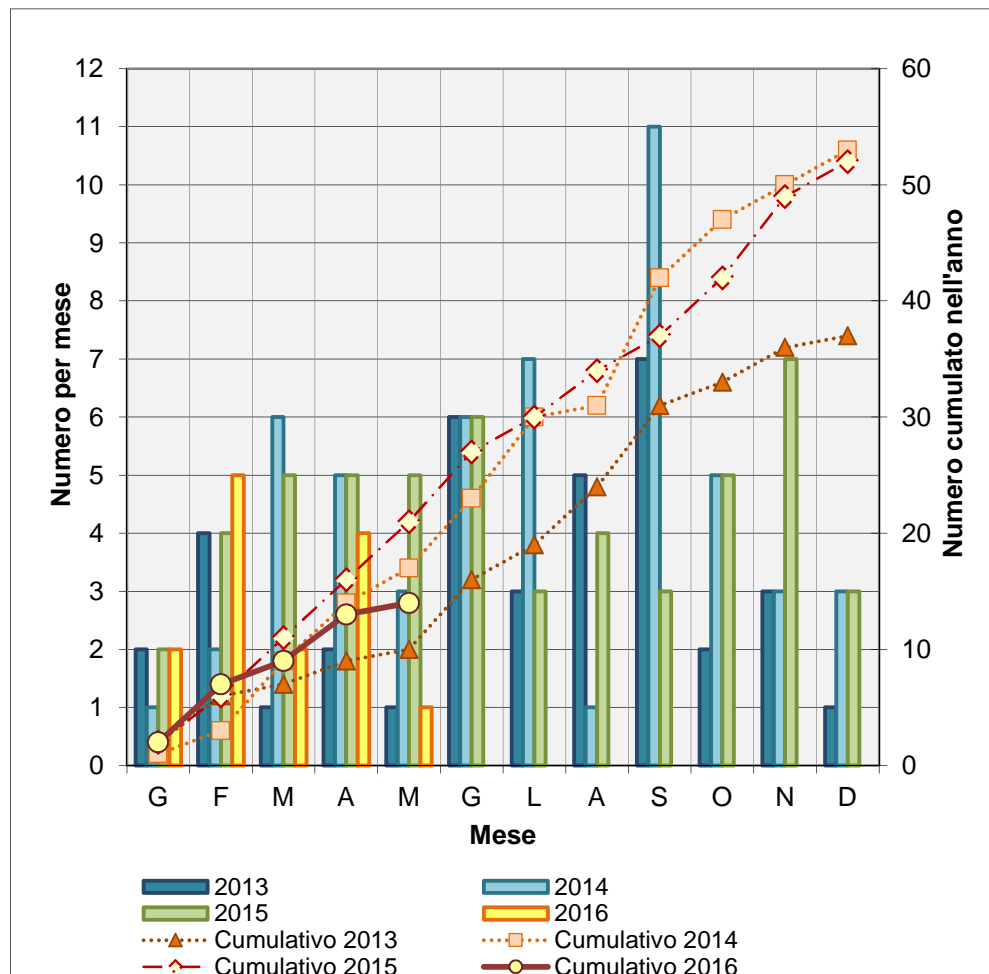
Numero 5

ANNO	2013	2014	2015	2016	Totale quadriennio
Casi registrati in totale	40	66	62	16	184
Di cui infortuni sul lavoro	37	53	52	14	156
<i>di cui con informazioni da fonte:</i>					
SPISAL	19	42	32	13	106
STAMPA	40	64	60	14	178
INAIL (casi aggiuntivi)		1			1
ALTRO					

Sesso	2013	2014	2015	2016	Totale
Maschi	36	51	52	14	153
Femmine	1	2			3
Totale	37	53	52	14	

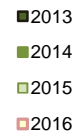
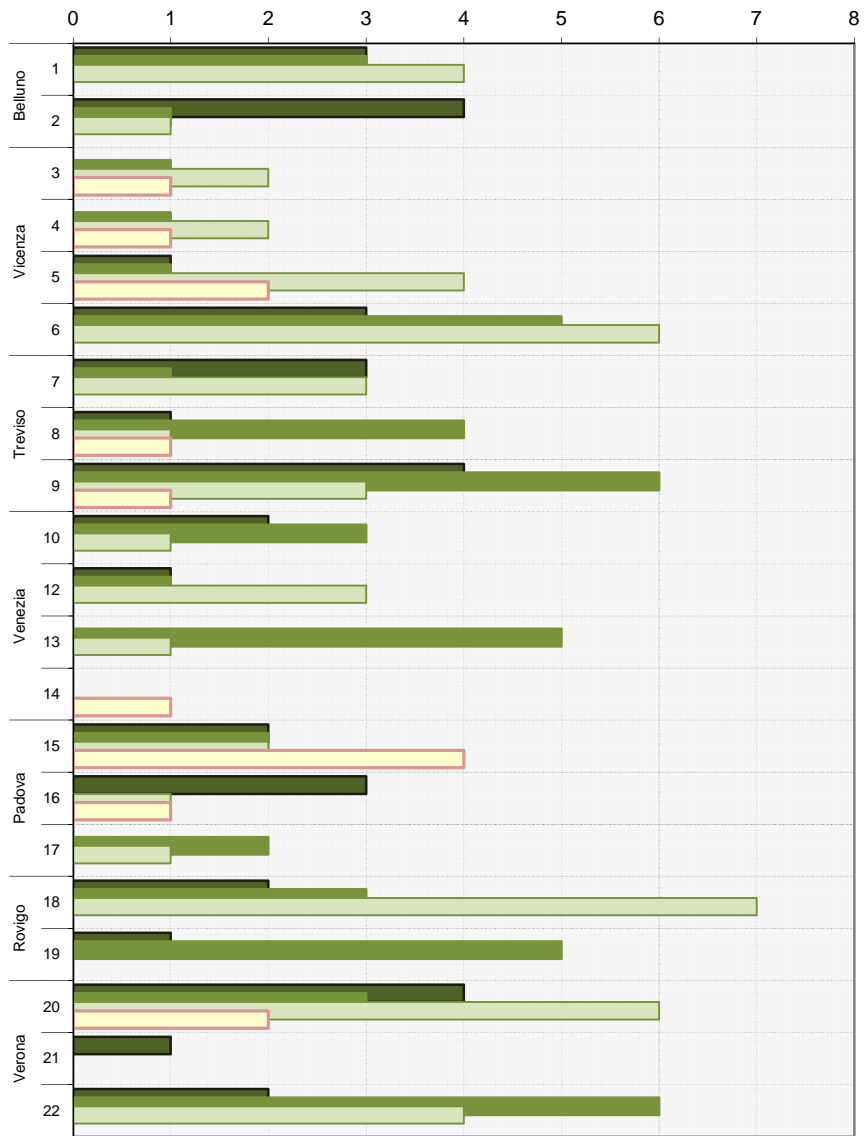


Classe di Età	2013	2014	2015	2016	Totale
<18					
da 18 a 25	1	1			1,3%
da 26 a 30	2	3	3		5,1%
da 31 a 40	5	1	5		7,1%
da 41 a 50	7	18	8	4	23,7%
da 51 a 60	8	13	11	7	25,0%
da 61 a 65	5	5	9		12,2%
> 65	9	12	16	3	25,6%
Totale	37	53	52	14	100,0%

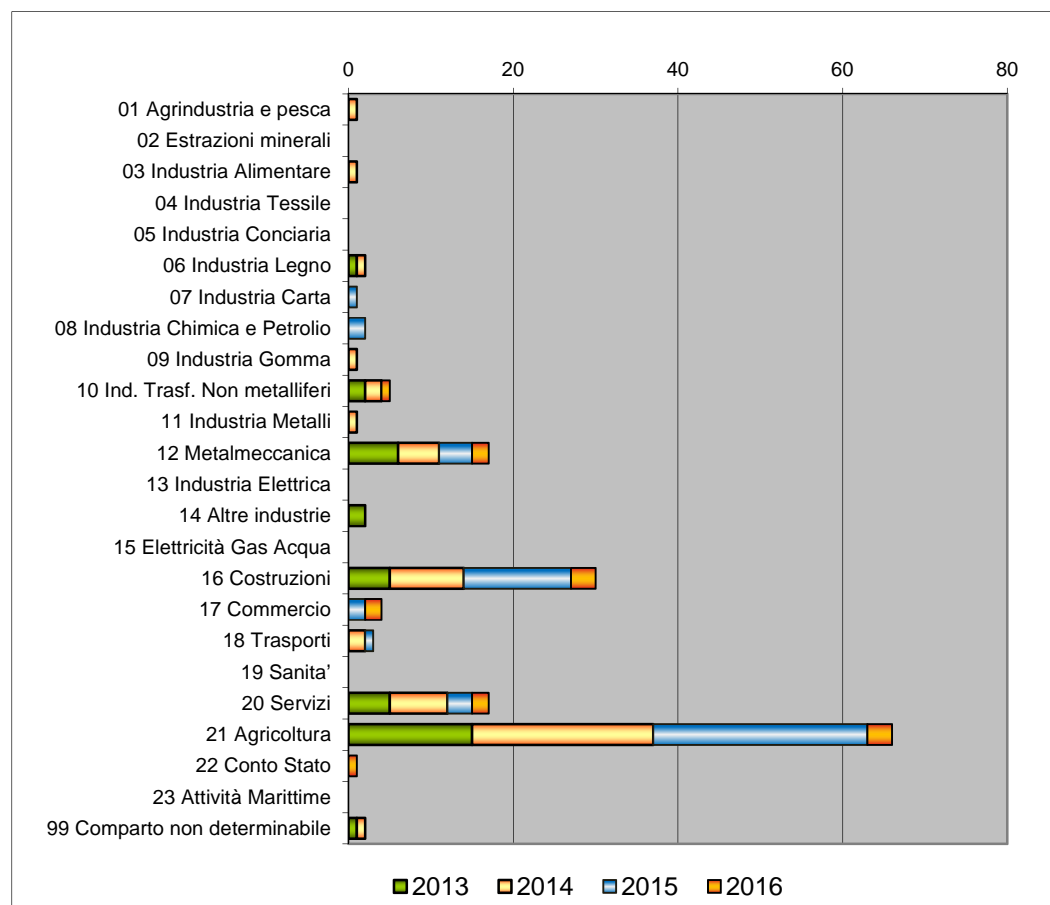


Provincia	ULSS	2013	2014	2015	2016	2013 Totale Prov	2014 Totale Prov	2015 Totale Prov	2016 Totale Prov	Σ																																																																																																																																								
Belluno	1	3	3	4		7	4	5		16																																																																																																																																								
	2	4	1	1							Vicenza	3		1	2	1	4	8	14	4	30	4		1	2	1	5	1	1	4	2	6	3	5	6		Treviso	7	3	1	3		8	11	7	2	28	8	1	4	1	1	9	4	6	3	1	Venezia	10	2	3	1		3	9	5	1	18	12	1	1	3		13		5	1		14				1	Padova	15	2	2	2	4	5	4	4	5	18	16	3		1	1	17		2	1		Rovigo	18	2	3	7		3	8	7		18	19	1	5			Verona	20	4	3	6	2	7	9	10	2	28	21	1				22	2	6	4		TOTALE		37	53	52
Vicenza	3		1	2	1	4	8	14	4	30																																																																																																																																								
	4		1	2	1																																																																																																																																													
	5	1	1	4	2																																																																																																																																													
	6	3	5	6																																																																																																																																														
Treviso	7	3	1	3		8	11	7	2	28																																																																																																																																								
	8	1	4	1	1																																																																																																																																													
	9	4	6	3	1																																																																																																																																													
Venezia	10	2	3	1		3	9	5	1	18																																																																																																																																								
	12	1	1	3																																																																																																																																														
	13		5	1																																																																																																																																														
	14				1																																																																																																																																													
Padova	15	2	2	2	4	5	4	4	5	18																																																																																																																																								
	16	3		1	1																																																																																																																																													
	17		2	1																																																																																																																																														
Rovigo	18	2	3	7		3	8	7		18																																																																																																																																								
	19	1	5																																																																																																																																															
Verona	20	4	3	6	2	7	9	10	2	28																																																																																																																																								
	21	1																																																																																																																																																
	22	2	6	4																																																																																																																																														
TOTALE		37	53	52	14					156																																																																																																																																								

Numero casi



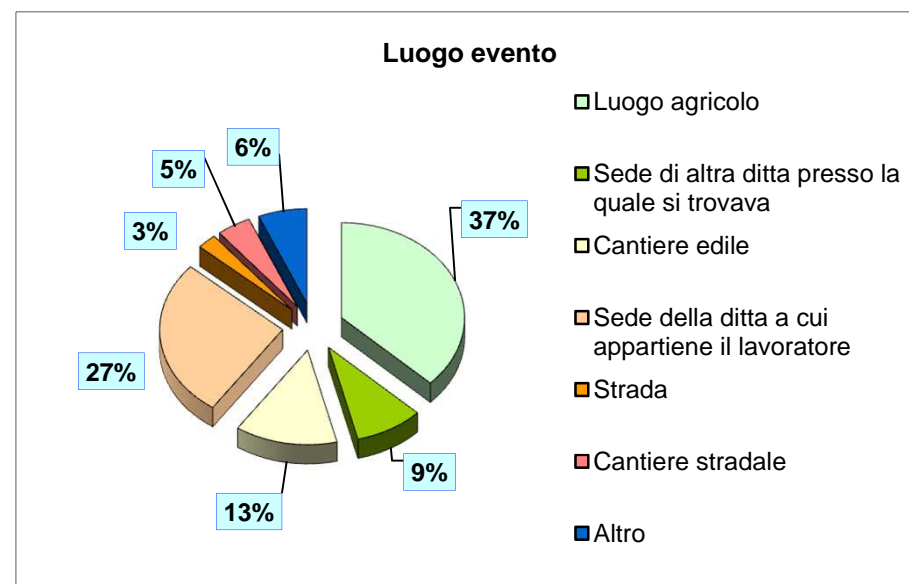
Comparto della ditta	2013	2014	2015	2016
01 Agrindustria e pesca		1		
02 Estrazioni minerali				
03 Industria Alimentare		1		
04 Industria Tessile				
05 Industria Conciaria				
06 Industria Legno	1	1		
07 Industria Carta			1	
08 Industria Chimica e Petrolio			2	
09 Industria Gomma		1		
10 Ind. Trasf. Non metalliferi	2	2		1
11 Industria Metalli		1		
12 Metalmeccanica	6	5	4	2
13 Industria Elettrica				
14 Altre industrie	2			
15 Elettricità Gas Acqua				
16 Costruzioni	5	9	13	3
17 Commercio			2	2
18 Trasporti		2	1	
19 Sanita'				
20 Servizi	5	7	3	2
21 Agricoltura	15	22	26	3
22 Conto Stato				1
23 Attività Marittime				
99 Comparto non determinabile	1	1		
Totale	37	53	52	14



Stato nascita	2013	2014	2015	2016
Italia	35	49	41	12
Romania		2	3	1
Moldavia			2	
Albania			2	
Germania			1	
Tunisia				
Bosnia Erzegovina			2	
Macedonia				
Marocco			1	1
Egitto	1			
Slovenia	1			
Nigeria		1		
Filippine		1		

Luogo	2013	2014	2015	2016	Totale
Luogo agricolo	12	20	24	2	58
Sede di altra ditta presso la quale si trovava	4	5	4	1	14
Cantiere edile	3	7	9	2	21
Sede della ditta a cui appartiene il lavoratore	12	15	9	6	42
Strada	2		2		4
Cantiere stradale	1	2	3	1	7
Altro	3	4	1	2	10

Ruolo dell'infortunato	2013	2014	2015	2016	Totale
Lavoratore dipendente regolare a tempo indeterminato	8	23	13	8	52
Coltivatore diretto	11	15	20	2	48
Lavoratore irregolare		1	5		6
Lavoratore dipendente regolare a tempo determinato	2	4	1		7
Lavoratore autonomo	1	2	4	1	8
Autonomo che svolge mansioni di dipendente		2			2
Interinale					
Datore di lavoro	3	1	1	1	6
Altro	2	1	1	1	5
Collaboratore familiare - non agricolo	1		2		3
Libero professionista					
Socio lavoratore	4	2	2		8
Stagionale	1		1		2
Soccorso alpino, SUEM					
Familiare lavorante in agricoltura	1				1
Volontario	1	1	1		3
Familiare del datore di lavoro (non lavoratore)	1	1		1	3
Estraneo presente occasionalmente			1		1
Proprietario Immobile	1				1



Descrizione sintetica della modalità (quadrennio in corso)	Numero totale
Affondamento imbarcazione	
Altro	6
Annegamento (escluso affondamento imbarcazione)	4
Caduta dall'alto da automezzo non agricolo	4
Caduta dall'alto da edificio/impianti/arredi - senza protezioni	7
Caduta dall'alto da opera provvisoria (es. impalcatura)	4
Caduta dall'alto da scala portatile	13
Caduta dall'alto di luogo naturale	4
Caduta dall'alto per sfondamento copertura	3
Caduta dall'alto per sfondamento superficie calpestata (escluso copertura)	
Caduta di aeromobile	
Caduto in scavo	1
Colpo di calore	
Esplosione/Scoppio	6
Folgorazione a bordo di automezzo per contatto con linea elettrica	2
Folgorazione per contatto con linea elettrica (non su automezzo)	1
Folgorazione su impianto elettrico	2
Incendio di prodotti infiammabili usati dall'infortunato	1
Incendio nell'ambiente di lavoro che ha coinvolto l'infortunato	1
Incidente ferroviario	
Incidente stradale	5
Intossicazione/asfissia in ambiente confinato	
Intossicazione/asfissia in ambiente NON confinato	4
Ribaltamento miniescavatore/muletto/automezzo	7
Ribaltamento trattore agricolo	26
Schiacciato da automezzo non agricolo in movimento	7
Schiacciato da trattore agricolo in movimento	1
Schiacciato da tronco	4
Schiacciato fra parti di veicolo	2
Schiacciato/colpito da materiale	16
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina	14
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina agricola (escluso trattore)	10
Seppellimento	1
Totale	156

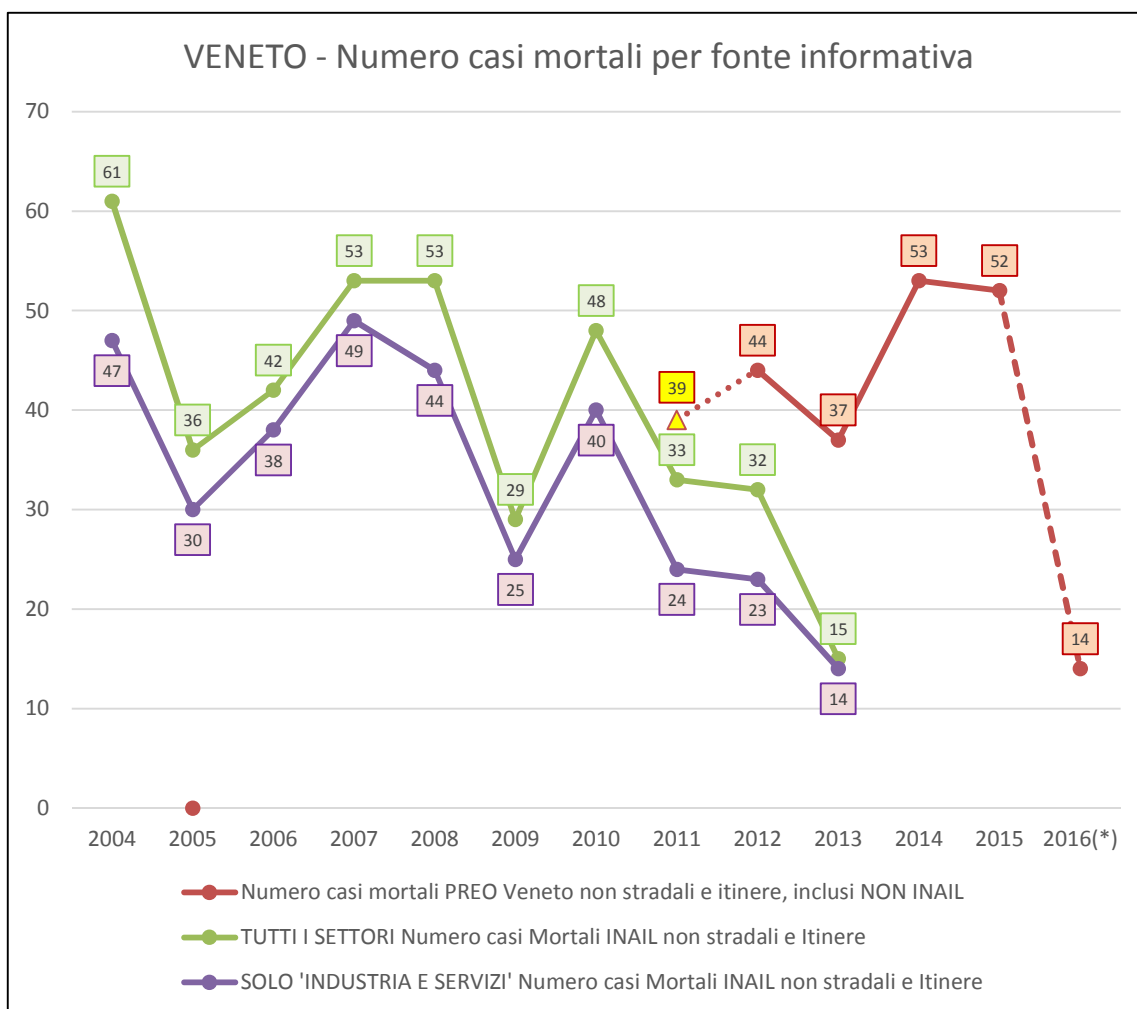
Totale forma	N°
Caduta dall'alto o in profondità	38
Ribaltamento trattore o muletto o bob-cat	7
Colpito da materiale	10
Schiacciato/colpito da automezzo	7
Schiacciato da parti di macchine o automezzi	8
Altro	76
Folgorazione	5
Incendio	5

Causa sintetica (Quadriennio in corso)	Causa sintetica (Quadriennio in corso)																TOTALE	
	01 Agrindustria e pesca	03 Industria Alimentare	06 Industria Legno	07 Industria Carta	08 Industria Chimica e Petrolio	09 Industria Gomma	10 Ind. Trasf. Non metalliferi	11 Industria Metalli	12 Metalmeccanica	14 Altre industrie	16 Costruzioni	17 Commercio	18 Trasporti	20 Servizi	21 Agricoltura	22 Conto Stato		99 Comparto non determinabile
Altro											1				5			6
Annegamento (escluso affondamento imbarcazione)	1													1	1	1		4
Caduta dall'alto da automezzo non agricolo										1				2	1			4
Caduta dall'alto da edificio/impianti/arredi - senza protezioni										3	1				2		1	7
Caduta dall'alto da opera provvisoria (es. impalcatura)									1	3								4
Caduta dall'alto da scala portatile								1		7				2	3			13
Caduta dall'alto di luogo naturale															3		1	4
Caduta dall'alto per sfondamento copertura								1		1				1				3
Caduta in scavo										1								1
Esplosione						1		3			1		1	1				6
Folgorazione a bordo di automezzo per contatto con linea elettrica															2			2
Folgorazione per contatto con linea elettrica (non su automezzo)															1			1
Folgorazione su impianto elettrico										1					1			2
Incendio di prodotti infiammabili usati dall'infortunato								1										1
Incendio nell'ambiente di lavoro che ha coinvolto l'infortunato						1												1
Incidente stradale										2		1	2					5
Intossicazione/asfissia in ambiente non confinato												1	3					4
Ribaltamento miniescavatore/muletto/automezzo						1				2			2	2				7
Ribaltamento trattore agricolo														26				26
Schiacciato fra parti di veicolo								2										2
Schiacciato/colpito da automezzo non agricolo in movimento							1	1			1	1	2	1				7
Schiacciato/colpito da materiale					2	2		5		6					1			16
Schiacciato/colpito da trattore agricolo in movimento															1			1
Schiacciato/colpito da tronco															4			4
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina		1	2	1		1		3	1	1	1		1	2				14
Schiacciato/incastrato in impianto/macchina agricola (escluso trattore)															10			10
Seppellimento										1								1
TOTALE	1	1	2	1	2	1	5	1	17	2	30	4	3	17	66	1	2	156

APPENDICE

Piccola guida all'interpretazione dei dati sugli infortuni mortali

La figura che segue mostra l'andamento nel tempo, in Veneto, degli infortuni mortali, escludendo i casi dovuti a incidenti stradali e gli infortuni in itinere. Le fonti informative sono costituite dai Flussi Informativi INAIL Regioni e dal report infortuni mortali del Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale (**PREO**) che utilizza le segnalazioni degli SPISAL e notizie di stampa oltre al confronto periodico con INAIL per i denunciati nell'anno in corso. La prima fonte include soltanto i soggetti assicurati INAIL mentre la seconda prende in considerazione tutti i soggetti che in qualche modo svolgono un'attività lavorativa a fini di guadagno, anche se non prevalente; il PREO considera anche gli incidenti che coinvolgono cantieri stradali. Si ricorda che l'anno 2011, inizio della rilevazione, potrebbe essere sottostimato perché è stato ricostruito a posteriori, mentre l'ultimo anno in corso è ovviamente ancora provvisorio. Per altri dettagli metodologici si rimanda alla prima parte del report.



Quando si valuta l'andamento degli infortuni, quelli mortali in modo particolare, la domanda che ci si pone è se **sono cambiate nel tempo di le condizioni di rischio**. E' bene chiarire subito che l'andamento dei casi mortali in piccole aree geografiche (regione, e ancora di più, la provincia) è il meno appropriato per rispondere a questa domanda: infatti il numero di casi è "piccolo" dal punto di vista statistico e risente di fluttuazioni occasionali CASUALI oltre che di variazioni legate all'andamento produttivo nell'anno. Soltanto nel lungo periodo, in presenza di trend costanti (anche se con oscillazioni) si può prendere in

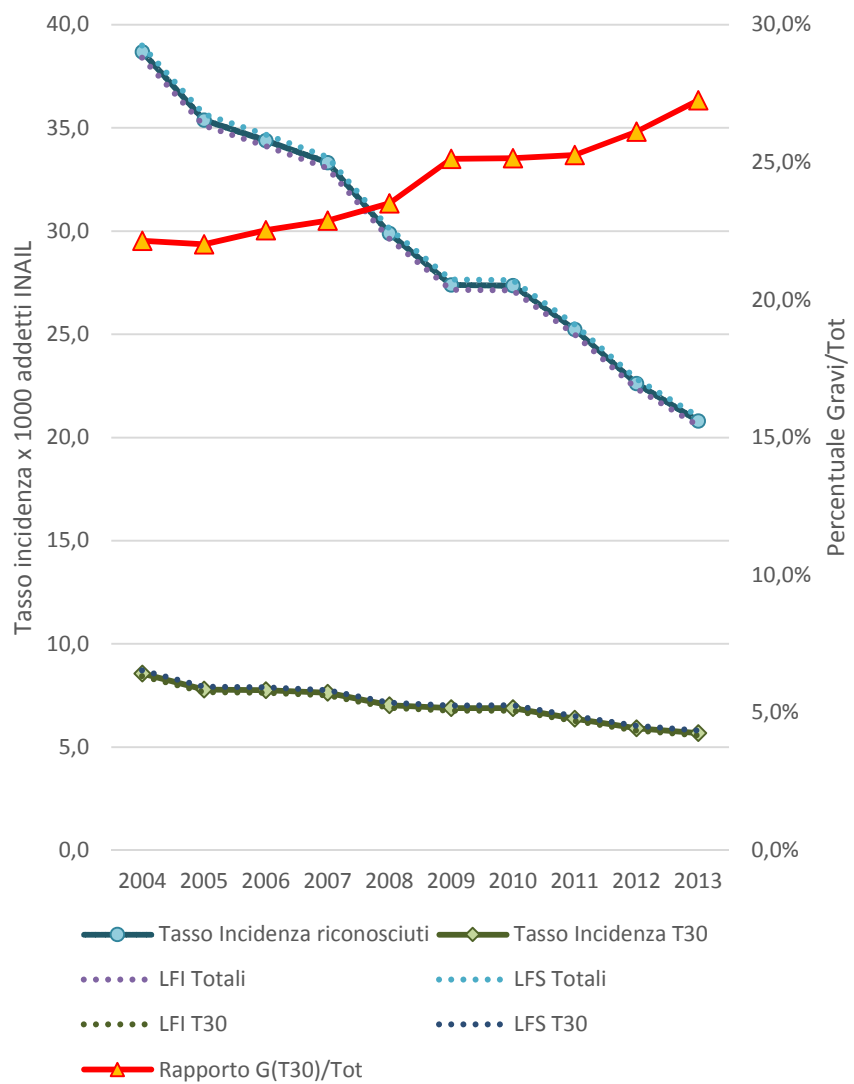
considerazione questa informazione. Anche ricorrendo a tassi di incidenza, che dovrebbero correggere il problema dell'andamento economico, il ruolo del caso rende molto fluttuante il numero degli eventi senza che ci siano reali modificazioni del rischio.

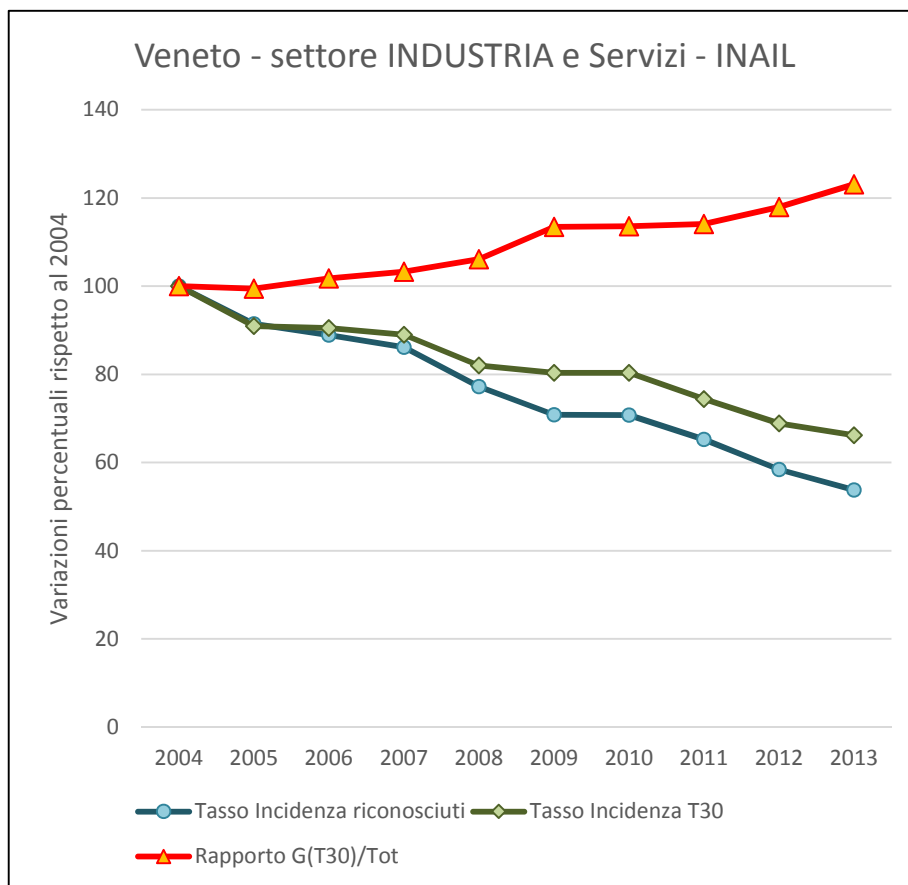
Infatti, ad esempio, per ogni lavoratore che cade dall'alto in un anno ci sono forse centinaia o migliaia di lavoratori al giorno che operano in quota senza le dovute sicurezze: in questo caso, anche se per un breve periodo non si verificano infortuni mortali, le condizioni di lavoro espongono al rischio che ciò succeda a uno o più lavoratori in un periodo successivo senza che sia cambiato nulla nelle condizioni di lavoro.

Per valutare le condizioni di sicurezza è pertanto necessario guardare all'esito dei controlli effettuati in vigilanza (sanzioni), anche senza infortuni, e al tasso di incidenza di eventi gravi (si suggerisce il tasso di incidenza di infortuni con prognosi superiore a 30 giorni o T30) che, essendo più numerosi, sono meno soggetti a variazioni casuali rispetto ai mortali ma sono abbastanza gravi da non essere artificialmente ridotti dalla sempre maggior tendenza a non denunciare gli infortuni lievi. Questo indicatore, associato al tasso di incidenza di tutti gli infortuni e alla percentuale di infortuni gravi sul totale, può dare alcune indicazioni sull'andamento infortunistico; purtroppo ciò è possibile soltanto per il settore Industri e Servizi INAIL.

Nelle due figure che seguono sono riportati i due tassi e la percentuale di gravi; nella seconda è evidenziata la variazione percentuale rispetto al 2004. In sintesi si conferma una riduzione significativa degli infortuni (e del rischio) anche se in misura minore rispetto a quello che sembrerebbe dalla variazione del tasso di tutti gli infortuni riconosciuti poiché l'aumento della percentuale di gravi suggerisce una certa quota di sottotifica di casi lievi in progressivo aumento. Come si può notare, trattandosi di casi più numerosi, i limiti fiduciali al 95% sono molto vicini al valore del tasso e le variazioni di anno in anno sono significative dal punto di vista statistico (per confronto vedere le successive figure sui casi mortali).

Veneto - settore INDUSTRIA e Servizi - INAIL

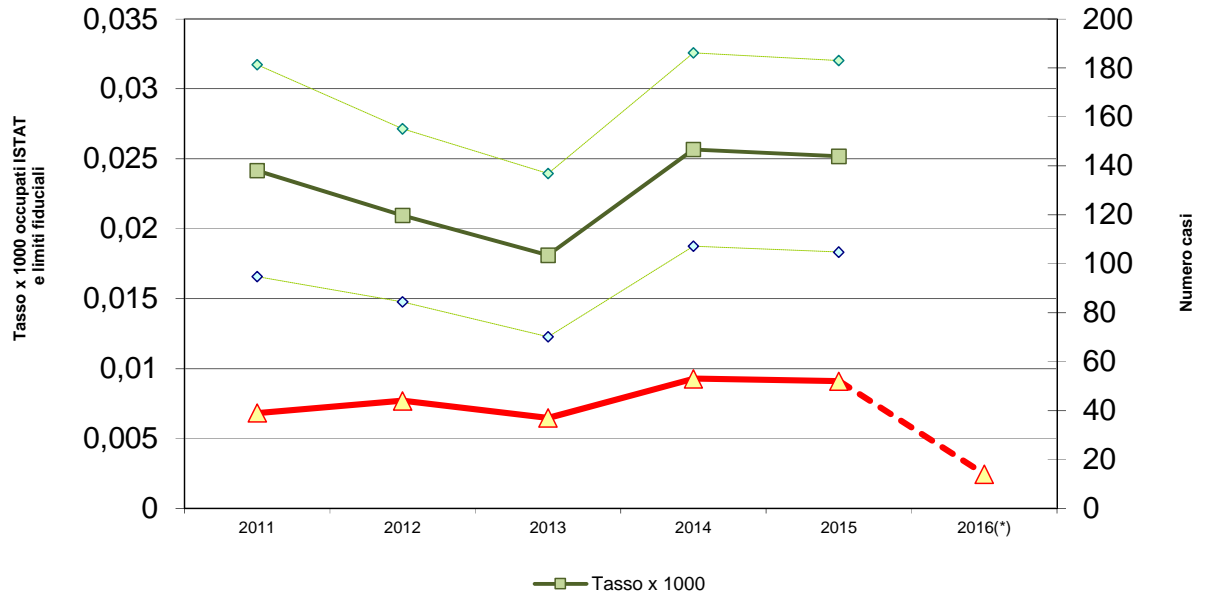




Per evidenziare meglio l'incertezza legata al caso degli eventi mortali, nelle successive figure viene evidenziato per ciascuna serie il tasso di incidenza con i limiti fiduciali al 95%; questi consentono di verificare se le differenze tra un anno e l'altro sono significative (nel caso della serie del PREO, per esempio, non lo sono).

Per il calcolo dei tassi sono stati utilizzati gli addetti stimati INAIL per il settore Industrie e servizi; negli altri casi è stata utilizzata la stima degli occupati ISTAT dell'anno. La linea rossa rappresenta il numero assoluto dei casi; la linea verde il tasso di incidenza e le linee tratteggiate il relativo limite fiduciale superiore e inferiore al 95%.

Casi mortali, inclusi eventi "non INAIL"- Veneto Report PREO



Casi mortali INAIL - Tutti i settori - Veneto



Casi mortali INAIL - Industria e servizi - Veneto

